



Il 20 ottobre la direttrice dell’asilo “N” a casa p” e tutt” e piccirille...n’zist’, ha partecipato al convegno ‘Asili nido. Buone prassi e ritorno sociale’ organizzato a Milano dalla fondazione ‘Aiutare i bambini’ con la partecipazione dei referenti dei tre progetti di asilo nido o spazi gioco selezionati su tutto il territorio come “esperienze di eccellenza”.

Grazie al contributo della fondazione di Milano, l’Associazione di Volontariato A.Na.Vo. di Maddaloni ha potenziato, nel 2011, il servizio di asilo nato nel 2010 con il supporto di un bando finanziato con fondi messi a disposizione grazie ad un protocollo di intesa tra fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato.

Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, *Cristiano Gori*, Docente di Politiche sociali, Università Cattolica di Milano, Direttore Welfare Oggi ed Editorialista del Sole24Ore, *Goffredo Modena*, Presidente Fondazione “aiutare i bambini” e *Giuseppe Ambrosio*, Responsabile Desk Italia, UniCredit Foundation.

La dottoressa Luisa Salanti, psicologa direttrice dell’asilo nido maddalonese, ha tenuto un intervento sugli spazi e gli arredi come elementi fondamentali nello sviluppo socio – emotivo del bambino.

Molto interesse ha suscitato, tra il pubblico presente, l’asilo realizzato dall’A.Na.Vo. per il particolare progetto pedagogico e l’idea di coinvolgere famiglia e territorio come protagonisti delle iniziative sviluppate dal nido.

Il sostegno dato al progetto per il 2011/2012 dalla fondazione milanese ha dato ai volontari dell’A.Na.Vo. un supporto in più su cui fare affidamento per continuare ad

offrire un asilo nido alla comunità maddalonese.

Nel corso del convegno è stato evidenziato che a garantire il funzionamento dell’asilo nido secondo i più elevati standard di qualità, sono le professioniste coinvolte nel progetto.

Nella sede dell’asilo, dai colori caldi e accoglienti, arredata con materiali didattici scelti con cura e competenza, ad occuparsi dei piccoli ospiti, oltre alla dottoressa Salanti, psicologa specializzata nel settore, sono presenti le educatrici di cui una esperta di psicomotricità, una pediatra, una nutrizionista e un team di supporto per la cura e l’igiene dei locali e dei materiali di frequente utilizzo.

Particolare attenzione da parte del pubblico presente al convegno ha riscosso la parte del progetto che prevede le iniziative tese a coinvolgere tutta la comunità genitoriale; la possibilità di accogliere bambini appartenenti a famiglie di origine non italiana; i percorsi di psicomotricità dedicati ai bambini che ne hanno bisogno; la preziosa collaborazione delle educatrici volontarie.

I partecipanti al convegno non hanno esitato a riconoscere che “N” a casa p’ e tutt’ e piccirille...n’zist’ ha veramente tutte le carte in regola per fregiarsi del titolo di eccellenza!